



CANOVA EXPERIENCE



A VENEZIA "MAGISTER CANOVA"

VIAGGIO NELLA CREATIVITA' DEL MAESTRO DEL NEOCLASSICISMO

Un viaggio nella genesi del processo creativo di Antonio Canova, celebre scultore veneto, interprete massimo del Neoclassicismo, in una mostra dove spettacolo e approfondimento, emozione e conoscenza si fondono insieme. *Magister Canova*, a Venezia fino al 22 novembre nelle suggestive sale della Scuola Grande della Misericordia, "e uno straordinario percorso multimediale che coinvolge il visitatore avvicinandolo alla vicenda canoviana in tutte le sue fasi e i suoi aspetti", ha dichiarato Renato Saporito, Amministratore Delegato di Cose Belle d'Italia Media Entertainment e supervisore creativo del progetto. Realizzata con un comitato scientifico di alto profilo internazionale e la collaborazione della Fondazione Canova Gypsotheca e Museo Antonio Canova di Possagno, *Magister Canova* propone un intreccio di musica, parole e immagini. La voce dell'attore Adriano Giannini e il violoncello di Giovanni Sollima accompagnano il pubblico alla

scoperta di un inimitabile percorso umano e artistico, percorso che si snoda attraverso ambienti di grande impatto percettivo, ricostruzioni scenografiche, visioni illusorie. La tecnologia - a disposizione dell'arte - offre ai visitatori un'esperienza senza precedenti, dove dettagli, vicende, intervalli dal respiro più ampio, vengono valorizzati e messi in risalto, per permettere di cogliere il significato di uno dei più appassionanti processi creativi della storia della scultura europea.

LA MOSTRA

Al pianoterra della Scuola Grande della Misericordia, accoglie i visitatori un'installazione *site-specific* dell'artista Fabrizio Plessi, un viaggio ideale nella mente di Antonio Canova, che introduce la visita a una mostra dove spettacolo e approfondimento, emozione e conoscenza si calibrano e fondono alla perfezione. La mostra prosegue al primo piano dove è allestito *Il giacimento*, un grandioso

Tabacco

29

Pianeta

Mostre





La fiaba di Amore e Psiche Magister Canova, Venezia

luogo ispirato alle Cave di Marmo bianco di Carrara, realizzato in architettura tessile. Al suo interno, in sei stanze, si snoda l'emozionante viaggio del visitatore alla scoperta della vita e delle opere di Antonio Canova. Una prima area tematica è dedicata ai disegni anatomici eseguiti a grafite e a sanguigna, conservati nella Biblioteca dell'Istituto Superiore di Sanità, a Roma, che interagiscono tecnologicamente con una ricostruzione contemporanea di un corpo umano sezionato. Si passa quindi al disegno, fonte di ispirazione e fantasia, poi al bozzetto dove l'immaginazione diventa invenzione, quindi all'elaborazione del modello e del calco e alla scultura con la sua finitura. Qui, grandi proiezioni in macro dialogano con inedite visioni in micro de "Le Grazie": il complesso scultoreo si mostra in tre teche preziose, in tre fasi di luce: quella aranciata e tremolante di una candela, quella rosata dell'alba e quella bianca della luna.

E ancora, il capolavoro della *Paolina Bonaparte Borghese* viene letto e restituito alla visione del pubblico grazie a un sapiente gioco di immagini stereoscopiche. Un'esplorazione che fa emergere stupefacenti dettagli, come la mano sinistra che stringe un piccolo pomo, particolare che rimanda a un celebre episodio del mito greco, il giudizio di Paride, e trasforma Paolina in *Venere Vincitrice*.



Amore e Psiche, Gesso, 1813, Gyptotheca e Museo Antonio Canova

Magister Canova consente inoltre al visitatore di rivivere la gioia, la bellezza, la levità che il Maestro veneto regalava alle sue danzatrici: protagoniste delle tempere canoviane, prendono vita in una spettacolare animazione multimediale che anima anche tre gessi a tema conservati alla Gypsoteca Museo Antonio Canova di Possagno: la “*Danzatrice con le mani sui fianchi*”, la “*Danzatrice con il dito al mento*” e la “*Danzatrice coi cembali*”.

E poi, i miti. Un'imponente installazione coinvolge lo spettatore con immagini di un realismo sconvolgente: è la rappresentazione della vicenda legata alla tragica fine di Ercole che, impazzito per il dolore indicibile causatogli dalla tunica intrisa del sangue avvelenato del centauro Nesso, scaglia in aria il giovane Lica, che, ignaro, gliel'aveva consegnata su ordine di Deianira. In una serie di dissolvenze incrociate, dove i particolari dell'opera affiorano imperiosi, si consuma l'uccisione di un innocente. Il visitatore è infine immerso nella luce abbagliante di *Amore e Psiche*, una delle fiabe più belle di sempre, tratta dall'*Asino d'oro* di Apuleio. Canova è affascinato dai significati simbolici del racconto: Psiche significa “anima” e anche “farfalla”, e come la farfalla, che da bruco si fa crisalide e poi mette le ali e spicca il volo, così anche la fanciulla subisce una metamorfosi grazie ad Amore ed è accolta da Giove nell'Olimpo, dove siede dea tra le dee. Si respira la nostalgia per l'età felice e perduta in cui gli Dei apparivano agli uomini, quando la Grazia regnava e nulla era sacro come il Bello: e si rimane catturati dalla suggestione delle immagini dei tre capolavori che Canova dedicò a questo soggetto.



Ercole e Lica, Gesso, Gypsoteca e Museo Antonio Canova

Magister Canova

Venezia, Scuola Grande della Misericordia
fino al 22 novembre 2018

Orari: Lun/Mar/Mer/Ven/Dom 10.30-18.30 Gio/Sab 10.30-21.30
Ingresso: intero 14€ - ridotto 12€



Danzatrici, Antonio Canova Tempera 1799 Gypsoteca e Museo Antonio Canova